

**Botta e risposta** La minoranza non è d'accordo con il sindaco e vota contro il documento

## "Era" Albertella, primo bilancio

*«Abbiamo mantenuto le promesse fatte in campagna elettorale»*

CANNOBIO - «Questo è il nostro primo bilancio e abbiamo tenuto conto delle promesse fatte in campagna elettorale». Esordisce così il sindaco di Cannobio Giandomenico Albertella presentando il documento economico di previsione 2010 approvato dalla maggioranza (i gruppi di opposizione hanno votato contro; l'ex sindaco Viviano si è astenuto). Nel documento risultano alcune riduzioni da parte dei trasferimenti degli enti locali all'ente Comune. Nel bilancio di previsione si trova un aumento della Tarsu che passa da una previsione del 2009 di 85.000 euro a 100.000. Inserirsi i proventi dell'aera camper (73.000), dei nuovi canoni demaniali (60.000) ed un aumento delle entrate date dai parcheggi che passano da 189.000 euro del 2009 a 280.000 nel 2010. Si registra anche un lieve aumento dei diritti di segreteria e degli oneri d'urbanizzazione. Le spese per l'amministrazione ed i revisori dei conti salgono da 125.770 ai preventivati 132.320. «Non crediamo sia utile intervenire a cascata nei confronti delle associazioni - dice ancora Albertella - ma è invece importante coinvolgerle insieme in progetti strutturati. Prestia-

mo poi grande attenzione al decoro urbano con il nuovo contratto del verde (si è passati da 75.000 a 140.000 euro) e al sociale con interventi complessivi per 257.100 euro». Le spese per lo smaltimento dei rifiuti da 1.129.697 passano a 1.272.500. Le spese per i 35 dipendenti dell'ente raggiungono un totale di 1.428.920. «Crediamo molto nel sostegno rivolto agli oratori - dice ancora il sindaco - e alle sinergie con gli operatori turistici del territorio. Ci siamo anche impegnati per riportare a Cannobio la bandiera blu della Fee». A questo proposito proprio venerdì 5 marzo un rappresentante della Fee ha incontrato gli operatori turistici del settore e parlato della documentazione inoltrata dal Comune per il riconoscimento 2010. «Stiamo già lavorando con Fee per un convegno in autunno dedicato a tutte le 120 località bandiera blu italiane e di Cannobio - dice ancora Albertella - e già abbiamo preso contatti con il ministero del Turismo e quello dell'Ambiente». Sempre in merito al bilancio l'assessore Roberto Borlotti parla invece dell'iniziativa "Cannobio card" cui una quarantina di attività hanno ad oggi aderito ricordando che sarà pro-

posta per quest'anno in via sperimentale per le famiglie in difficoltà. «Siamo di fronte ad un bilancio che mette le mani nelle tasche dei cannobiesi ed aumenta a dismisura il debito per mantenere scelte discutibili ed elettorali - commenta il consigliere di minoranza Giovanni Rubini - la scelta delle nuove aree di sosta a pagamento nell'area Lido e delle Reseghe con l'eliminazione dei posti auto sulla variante, alla vigilia della stagione turistica e in un periodo di crisi, è solo l'ennesima conferma di quanto l'amministrazione sia silente su importanti temi d'interesse e solerte nel ricercare inutili balzelli per programmare opere non prioritarie e non necessarie in questo periodo di incertezze. La ragione consiglierebbe più cautela e consiglierebbe inoltre di non gravare le casse comunali con altri nuovi ed inutili mutui. Se il buon giorno si vede dal mattino questa non sarà per i cittadini di Cannobio una bellissima giornata». «Forse in un periodo di crisi economica - aggiunge il consigliere Gualtiero Costanza - si sarebbe dovuto mettere qualche fiore in meno in paese e liberare più risorse per iniziative di altro tipo necessarie ed utili



Il sindaco Albertella

ai cittadini». Non si fanno attendere anche i commenti del gruppo di minoranza "Cannobio per tutti" guidato da Bruno Verrua: «Pur riconoscendo la sua legittimità di programmazione, ritengo che un sindaco debba agire nell'interesse di tutta la cittadinanza e non solo di una percentuale (il 30%) di elettori che lo hanno votato. Questo principio, oltre che dalla logica e dall'etica comportamentale, è anche sancito dalla Costituzione quando riferendosi agli "eletti" afferma che "debbono esercitare le loro funzioni senza essere legati ad alcun vincolo di mandato". Se il nostro sindaco deve per forza onorare subito le cambiali elettorali che ha disseminato a piene mani per tutto il paese non deve, per questo solo motivo, esporre pericolosamente le casse del Comune a rischi di insolvenza». **p.s.-m.ca.**